



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro



REGIONE
LAZIO

REPORT INFORTUNI SUL LAVORO PRIMO SEMESTRE 2025



Indagini infortuniste condotte da:

Luciano Buttarini, Daniela Casaccia, Luca Castignani, Domenico Fani, Giovanni Fiorini, Alessia Giarrusso, Daniele Paciacconi, Cristina Parillo, Paola Petrillo, Emanuele Principali, Pierpaolo Squarcia, Daniela Stortoni, Eugenia Tosi

Redazione a cura di:

Alessia Giarrusso, Maria Presto, Margherita Sani, Rita Leonori

PREMESSA

La riduzione degli infortuni sul lavoro rappresenta uno dei principali obiettivi dei programmi nazionali e regionali¹ al cui raggiungimento concorrono i programmi di sorveglianza del fenomeno infortunistico che, attraverso l'individuazione delle dinamiche e delle criticità che sono alla base degli eventi, permettono di indirizzare l'attività di prevenzione. Altrettanto importante per attivare interventi di prevenzione è la comunicazione e la diffusione di report informativi, finalizzati ad aumentare la conoscenza delle dinamiche e delle criticità più ricorrenti e a promuovere la partecipazione dei vari soggetti sociali ed istituzionali ad una pianificazione più efficace e condivisa delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Gli infortuni occorsi nella Regione Lazio sono circa il 7% degli infortuni totali in Italia; quelli avvenuti nella Provincia di Viterbo rappresentano circa il 4,7% di quelli occorsi nella Regione¹.

L'ASL di Viterbo dispone di un database per la gestione degli infortuni denominato “*Portale Infortuni*” che viene implementato dalle seguenti fonti informative esterne ed interne:

- Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES) che raccoglie tutti i primi certificati medici redatti dalle strutture di Pronto Soccorso delle Province;
- Allerte telefoniche da centrale operativa 118, Carabinieri o Pronto Soccorso a seguito delle quali gli operatori del Servizio Presal intervengono nell'immediatezza del fatto;
- Segnalazioni/esposti e deleghe di indagine dell'Autorità Giudiziaria.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dal Servizio Presal è possibile visionare e scaricare dal sito aziendale della ASL di Viterbo il report completo “*Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali anni 2018-2022. Interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza del sistema pubblico di prevenzione anni 2018-2023*” o attraverso il link di seguito riportato:

<https://www.asl.vt.it/approfondimenti/2022/Report%2016%20-%202020%20con%20copertina.pdf>

¹ Deliberazione Regione Lazio 21 dicembre 2021 n. 970 “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025” Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 121 del 28 dicembre 2021

ANALISI DESCRITTIVA INFORTUNI LAVORO CORRELATI

La ricostruzione delle dinamiche infortunistiche, sulla base delle informazioni pervenute al Servizio, permette una prima individuazione dei principali determinanti che hanno generato l'infortunio ed è alla base dei criteri utilizzati per selezionare ed approfondire le indagini.

Di seguito verranno descritti gli infortuni di maggiore rilievo, in termini di gravità o di maggiore interesse per la dinamica di accadimento (eventi occorsi nel 1° semestre 2025 e individuati tra gli eventi sentinella e i "near miss"). Verranno inoltre citati anche eventuali infortuni non lavoro correlati, nel caso in cui la dinamica sia interessante dal punto di vista prevenzionistico (evidenziati in corsivo); per questi eventi infatti, specialmente quelli con prognosi gravissima o mortale, gli operatori intervengono nell'immediatezza per un possibile infortunio sul lavoro e solo nello svolgere delle indagini può emergere l'assenza di correlazione ad un'attività lavorativa. Rientrano in questa tipologia ad esempio gli hobbisti, in particolar modo in agricoltura, già posti sotto osservazione nel territorio della provincia di Viterbo e per i quali anche Inail a livello nazionale ha predisposto una recente implementazione del sistema di sorveglianza con l'attivazione del Portale Agricoltura².

Per ogni infortunio è riportata tra parentesi la dinamica infortunistica rappresentata dalla tipologia di incidente e dal danno, secondo quanto previsto dal modello standardizzato Infor.Mo.³ utilizzato a livello nazionale per la classificazione degli eventi.

Che cosa sono gli eventi sentinella?

In sanità si definisce "evento sentinella" un evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno. Per analogia, nell'ambito della sicurezza sul lavoro, gli eventi sentinella vanno ricercati tra gli infortuni mortali e tra quelli più gravi.

Tuttavia, possono essere presenti tra gli infortuni lavorativi degli eventi, anche non gravi, ma particolarmente ricorrenti. In questi casi si ritiene utile assimilare l'infortunio ad un evento sentinella, ossia un evento-indicatore di rischio da tenere sotto controllo al fine di mirare opportuni interventi preventivi ed evitare così l'accadimento di danni gravi.

Che cosa sono i near miss?

Si definisce "near miss" o "quasi infortunio" qualsiasi evento che avrebbe potuto causare un infortunio o morte ma che non lo ha prodotto.

I "quasi infortuni" sono proporzionalmente molto più numerosi degli infortuni e vanno considerati, al pari degli infortuni veri e propri, come degli indicatori di rischio.

² Il Portale Agricoltura è una banca dati, gestita da Inail ed implementata dai Dipartimenti di Prevenzione delle singole ASL contenente informazioni tecniche sulle macchine/attrezzature coinvolte nell'evento infortunistico degli hobbisti in agricoltura.

³ Il modello Infor.Mo. (infortuni gravi e mortali) è un modello sistemico multifattoriale e multiassiale ad albero delle cause che permette la descrizione standardizzata degli eventi infortunistici. I dati degli infortuni raccolti secondo questo modello dai Dipartimenti di Prevenzione delle singole ASL implementano la banca dati nazionale Infor.Mo. gestita da Inail.

Descrizione dei casi di infortunio più gravi e/o con maggiori ricadute in prevenzione, avvenuti nel primo semestre del 2025

Infortunio con prognosi riservata (caduta dall'alto o in profondità/frattura)

Un lavoratore di 36 anni dipendente di una ditta operante nel settore agricolo, attraverso una scala a pioli portatile, scendeva all'interno di un pozzetto a servizio dell'impianto di biogas dell'azienda e provvedeva a smontare delle tubazioni. Sentendo odore di gas, il lavoratore cercava di risalire, ma perdeva conoscenza, presumibilmente stordito dalle esalazioni in quanto privo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; di conseguenza cadeva dalla scala e urtava violentemente a terra all'interno del pozzetto provocandosi delle lesioni alla colonna vertebrale, con prognosi riservata.

Infortunio con prima prognosi 15 giorni (caduta di materiale dall'alto/distorsione)

Un lavoratore di 52 anni dipendente come autista addetto al carico scarico merci di una ditta operante nel settore dei trasporti, doveva provvedere al carico del furgone con prodotti di genere alimentari utilizzando un transpallet elettrico dotato di forche. Il lavoratore dopo aver prelevato con il transpallet elettrico una pila alta circa 1,80 metri, formata da cassette piene di mele pallettizzate con film plastico e fascette, spostava il carico verso il furgone quando improvvisamente le forche del transpallet si incastravano con il parafango del mezzo. Nel tentativo di sbloccare l'incastro, il lavoratore, non conoscendo il funzionamento dell'attrezzatura, si posizionava lateralmente al carico e azionava il meccanismo per alzare le forche. Il movimento determinava lo sbilanciamento del carico che lo investiva procurandogli un trauma distorsivo alla caviglia destra.

Infortunio con prima prognosi 30 giorni (caduta di materiale dall'alto/frattura)

Un lavoratore di 44 anni, dipendente come autista di una ditta operante nel settore dei trasporti, era intento a fissare il carico di rotoballe di fieno posizionate sul rimorchio del mezzo. Il lavoratore, pur disponendo di una centina mobile comandata tramite radiocomando, non la utilizzava e si avvicinava al piano di carico per procedere manualmente al fissaggio delle fasce per vincolare le rotoballe. Mentre eseguiva tali operazioni, due rotoballe cadevano dal piano di carico e lo colpivano provocandogli un trauma cranico con frattura vertebrale.

Infortunio con prima prognosi media 31 giorni (movimento incoordinato dell'infortunato/schiacciamento)

Una lavoratrice di 30 anni dipendente di una ditta operante nel settore del commercio di prodotti alimentari, era intenta, insieme al datore di lavoro, allo spostamento manuale di un tavolo in legno da macelleria di notevoli dimensioni (79x40x83 cm e con piano di lavoro spesso 20 cm). Mentre eseguivano lo spostamento, le gambe del tavolo si impigliavano nella pavimentazione del locale provocando uno squilibrio improvviso. Nonostante il tentativo di controllo da parte dei due lavoratori, il tavolo sfuggiva dalla presa e cadeva sul piede destro dell'infortunata, procurandole, in assenza di idonei DPI, un trauma da schiacciamento al I dito.

Infortunio con prima prognosi 15 giorni (caduta di materiale dall'alto/schiacciamento)

Un lavoratore irregolare di 62 anni operante nel settore della lavorazione del legno, si trovava presso un bosco in quanto doveva dare indicazioni sui tronchi di legno da far caricare all'autista del camion contoterzista per il trasporto presso la falegnameria. Mentre l'autista del mezzo dotato di caricatore forestale posizionava i tronchi che si trovavano sul lato sinistro della strada sul pianale del camion, l'infortunato si posizionava dalla parte opposta rispetto alle operazioni di carico, ossia sul lato destro della strada ad una distanza di circa 4 metri dal mezzo. Durante le operazioni di carico, improvvisamente un tronco urtava contro uno degli "stanti" del pianale, ossia il paletto di contenimento, che si svincolava dal fissaggio e cadeva verso l'esterno colpendo l'infortunato alla testa e provocandogli un trauma cranico minore commotivo, un ematoma, multiple escoriazioni e ferite lacerocontuse craniofacciali.

Infortunio con prima prognosi 31 giorni (contatto con organi lavoratori in movimento/contusione)

Un lavoratore di 29 anni operante nel settore boschivo, era intento a tagliare della legna utilizzando una sega a nastro con spaccalegna alimentata dalla presa di potenza di un trattore. Mentre cercava di liberare un pezzo di legno rimasto incastrato, il cuneo spaccalegna, ritornando nella posizione iniziale, gli schiacciava la mano destra tra il pezzo di legno e il telaio della macchina spaccalegna, provocandogli un trauma contusivo ed escoriativo.

Infortunio con prima prognosi 20 giorni (movimento incoordinato dell'infortunato/frattura)

Un lavoratore di 46 anni dipendente di una ditta operante nel settore dei rifiuti, si trovava nel piazzale dell'isola ecologica in quanto doveva effettuare delle operazioni di compattazione dei rifiuti indifferenziati utilizzando un mezzo monovasca dotato di meccanismo di compattazione. Il lavoratore abbassava le pedane sensibili posteriori del mezzo in modo da poter imprimere con il piede una pressione tale da permettere l'attivazione dei comandi. Tuttavia proprio sotto la pedana di destra era presente una buca che probabilmente ha reso il lavoratore più instabile, pertanto nel momento in cui si accingeva a mettere il piede sulla pedana, scivolava e cadeva con il peso del corpo sulla pedana stessa sbattendo il costato, provocandosi un trauma toracico con duplice infrazione costale.

INFORTUNI SUL LAVORO

Infortunati in occasione di lavoro accaduti nella Provincia di Viterbo dal 1° Gennaio 2025 al 30 Giugno 2025:

Le dinamiche infortunistiche precedentemente descritte rientrano all'interno degli infortuni verificatisi nel primo semestre del 2025 (Gennaio – Giugno) nella provincia di Viterbo e registrati all'interno del portale infortuni per un totale di **897** accessi alle strutture di Pronto Soccorso della provincia di Viterbo per infortuni sul lavoro (**Tabella 1 e Grafico 1**)⁴.

PRIMO SEMESTRE 2025							
	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	TOTALE PERIODO
Accessi al PS	139	138	153	137	170	160	897

Tabella 1. Infortuni registrati nel primo semestre 2025 - (Fonte: Portale Infortuni)

Dall'analisi di tali infortuni risulta che circa il 76 % dei casi sono rappresentati da infortuni lievi, con prima prognosi inferiore ai 20 giorni, il 21% circa da quelli con prognosi da 20 a 40 giorni, mentre 4 infortuni sul totale risultano con prima prognosi superiore ai 40 giorni (**Tabella 2**). In circa il 3 % degli infortuni i giorni di prognosi non sono indicati; per questi infortuni infatti la registrazione della prognosi viene effettuata in un momento successivo rispetto alla redazione del primo certificato.

Grafico 1: Infortuni registrati nel Portale Infortuni della provincia nel primo semestre 2025



Tabella 2. Infortuni registrati per giorni di PRIMA prognosi - (Fonte: Portale Infortuni)

⁴ Dati relativi esclusivamente ai primi certificati medici registrati nella banca dati SIES della Provincia di Viterbo.

Primo semestre 2025				
	< 20 giorni	20-40 giorni	> 40 giorni	Non indicati
Gennaio	112	24	0	3
Febbraio	101	28	2	7
Marzo	114	34	0	5
Aprile	111	23	1	2
Maggio	117	47	1	5
Giugno	123	31	0	6
Totale periodo	678	187	4	28
Totale periodo %	75,6%	20,8%	0,4%	3,1%

La tabella 2 non comprende gli infortuni gravi e/o gravissimi avvenuti nel territorio di Viterbo e Provincia relativi a soggetti che vengono ricoverati presso strutture ospedaliere di altre province. Nel semestre di riferimento non si sono registrati infortuni mortali in ambito lavorativo.